

# AVVISI



**Lunedì 18 marzo**  
**Ore 20.45 In Oratorio**  
Incontro Gruppo Nonni



**Martedì 19 marzo**

## Solennità di San Giuseppe

S. Messe ore 8.30 e 18.30  
Sono invitati tutti i Papà  
per pregare e festeggiare il loro patrono.



**Venerdì 22 marzo**

**BASILICA DI SANTO STEFANO, PIAZZA PETAZZI, ORE 21.00**

*“Donaci un cuore di carne”* - **SERATA PENITENZIALE**

## CAMMINO DI QUARESIMA PER TUTTI

### Tutti i venerdì di Quaresima

**Ore 17.15**

Pregiera per i bambini  
e ragazzi in Chiesa

**Ore 18.30**

Vespro solenne con catechesi e  
Benedizione con la Reliquia della Croce

AIUTA LA TUA PARROCCHIA CON UN'OFFERTA STRAORDINARIA  
PER I LAVORI DI ADEGUAMENTO DELL'IMPIANTO DI RISCALDAMENTO  
BONIFICO SUL CONTO INTESTATO A: **PARROCCHIA SS. REDENTORE E S. FRANCESCO**  
**IBAN IT95L084532070600000110799**

Raccolta: il tuo **ROSSO** per fare  
**VERDE** il futuro dei nostri ragazzi

**Porta anche tu  
le monetine  
da 1, 2, 5 centesimi**



**108ª Settimana**

<b>Scuola materna</b>	<b>0 €</b>
<b>Oratorio</b>	<b>1,86 €</b>
<b>Chiesa</b>	<b>8,77 €</b>
<b>Totale</b>	<b>10,63 €</b>
<b>Totale dal 14-2-2022</b>	<b>3.066,77 €</b>



1948-2023  
75° anniversario

**SS. REDENTORE e S. FRANCESCO**  
**ORARI S. MESSE:**

**Feriale:** ore 8.30 - 18.30  
Adorazione Eucaristica  
giovedì dopo la S. Messa delle 8.30  
**Vigiliare:** Sabato ore 18.00  
**Festivi:** ore 8.30 - 10.30  
11.45 - 18.00  
**Confessioni:** giovedì 9.00-10.00  
sabato 17.00-18.00

**SEGRETERIA PARROCCHIALE:**

(per intenzioni delle S. Messe, orari, richieste di colloqui con  
Don Fabio, sacramenti, iniziazione cristiana, catechesi):

Via Monte S. Michele 130 - 20099 Sesto San Giovanni (Mi)

Telefono: **02 22 47 65 90**

**Mail:** redentoresanfrancesco@gmail.com

**Orari:** Lunedì - Mercoledì - Venerdì: 17.00 - 18.30

**Sito web:** www.redentoresesto.it

STAMPATO IN PROPRIO AD USO INTERNO

# Sette Giorni

INFORMATORE  
SETTIMANALE  
DELLA PARROCCHIA  
SS. REDENTORE  
e S. FRANCESCO  
IN SESTO S. GIOVANNI

Anno XXIX - N. 11  
17 marzo 2024

**Quinta domenica  
di Quaresima**

## Cammino di fede nonostante la morte

In questa domenica detta di Lazzaro Gesù sta di fronte alla morte, la morte del suo amico Lazzaro. La morte domina questa pagina: la malattia e la repentina fine di Lazzaro, il pianto delle sorelle, il cordoglio della gente, il fetore del cadavere e il turbamento e il pianto di Gesù. Anche Gesù, come ognuno di noi, è segnato dalla morte. Più volte in occasione delle esequie mi è stato chiesto di leggere un testo, ben noto, di sant'Agostino, che inizia con queste parole: *“La morte non è niente. Sono solamente passato dall'altra parte: è come fossi nascosto nella stanza accanto. Io sono sempre io e tu sei sempre tu. Quello che eravamo prima l'uno per l'altro lo siamo ancora... La nostra vita conserva tutto il significato che ha sempre avuto: è la stessa di prima, c'è una continuità che non si spezza... non sono lontano, sono dall'altra parte, proprio dietro l'angolo...”* Ho accettato di leggere questo testo ma confesso di non ritrovarmi in queste parole che sento lontane da quella terribile esperienza che è la morte, esperienza che Gesù stesso ha vissuto e manifestato nel pianto per l'amico Lazzaro. Trovo, invece, profondamente umane e vere queste altre parole, sempre

Sebastiano del Piombo,  
*Resurrezione di Lazzaro*,  
1516-1519, National  
Gallery, Londra



di sant'Agostino per la morte di un amico: *“L'angoscia avvilluppò di tenebre il mio cuore. Ogni oggetto su cui posavo lo sguardo era morte. Era per me un tormento la mia città, la casa paterna un'infelicità straordinaria. Tutte le cose che avevo avuto in comune con lui, la sua assenza aveva trasformato in uno strazio immane. I miei occhi lo cercavano dovunque senza incontrarlo, odiavo il mondo intero perché non lo possedevo e non potevo più dirmi: Ecco verrà, come durante le sue assenze da vivo. Io stesso ero diventato per me un grande interrogativo”* (Confessioni 4.9). Non è vero che la morte è niente, è vero invece che la morte dell'altro, dell'amico, di una persona cara rivela, spezzandola, una comunione di vita che ora non è più possibile. La morte dell'altro è già in parte il nostro morire. Chi tra noi non ha fatto l'esperienza del silenzio che scende dentro di noi con la morte d'altri, soprattutto di una persona cara? È l'esperienza di un dialogo ormai impossibile. Qualcosa di me muore con la morte dell'altro. Col silenzio di chi muore e col quale non potremo parlare più, la morte dell'altro penetra in me spezzando questa appartenenza reciproca. Ma così la morte svela il

sensu profondo della vita, svela una appartenenza reciproca, una comunione di vita che appunto la morte interrompe. Allontanare la morte d'altri, renderci ad essa indifferenti vuol dire negare questa appartenenza, negare che il senso della vita va cercato nella reciprocità e non nella distanza. Questo vale soprattutto per la morte di persone care con le quali abbiamo avuto consuetudine di vita, ma vale anche per ogni morte che in qualche misura ci appartiene. Vale per gli innumerevoli morti che

giacciono in fondo al Mediterraneo. È bello, anche se arduo, fare memoria dei morti. Vuol dire tener desta, nella sofferenza, la consapevolezza del nostro comune destino. Con linguaggio cristiano: la comunione dei santi, cioè il legame di appartenenza che tutti ci unisce, nel vivere e nel morire, con Colui che ha voluto condividere il nostro vivere e il nostro morire. Per questo da Lui, il Vivente, e dai nostri Morti, niente ci può separare.

E di fronte alla morte Gesù ci rivolge una domanda: Credi tu? Ma che vuol dire credere, cioè affidarsi a Dio quando si è di fronte alla morte? È come tendere le braccia e al di là delle esitazioni e delle paure afferrare la mano di Dio che è irrevocabilmente tesa verso di noi. Come il gesto di chi tiene, accarezza, stringe la mano dell'altro che soffre e muore. Davvero felici coloro che hanno potuto scoprire il miracolo di pace e serenità che può compiere una mano amica che tiene la nostra mano in un momento difficile, quando ogni parola è inutile.

E se già la mano dell'uomo può operare un tale prodigio in forza della sua tenerezza, che cosa non farà per noi la mano di Dio se sappiamo afferrarla? Credere nell'ora della morte è questo affidamento, come Gesù morente: *Padre, nelle tue mani affido la mia vita*. Parola ardua. Ci sia dato di chiudere ogni nostra giornata e, un giorno, la nostra esistenza, con questa parola.

GIUSEPPE GRAMPA (DA CHIESADIMILANO.IT)

SS. REDENTORE  
E SAN FRANCESCO SESTO S. GIOVANNI

## CACCIA ALLE UOVA

Ed inoltre:

- TRUCCABIMBI
- LABORATORIO CON ATTIVAZIONE DELLA PORTICINA MAGICA
- MERENDA INSIEME
- SORPRESA FINALE

**DOMENICA 24/03 - H 15:30 - IN ORATORIO!**

<b>€ 5 a bambino</b> (età consigliata dai <b>4 ai 9 anni</b> )	<b>prenotazione entro</b> <b>il 21 marzo al n°</b> <b>3470349649</b>
--	--

> **NON DIMENTICARE DI PORTARE IL TUO CONTENITORE PER RACCOGLIERE LE UOVA!!!** <

## QUARESIMA DI FRATERNITÀ

### CIAD IL CORAGGIO DELLE DONNE CAMPO DEI RIFUGIATI DI MÉTCHÉ

Il progetto è promosso a favore di 100 donne, la maggior parte delle quali rifugiate provenienti dal Sudan, selezionate tra le più vulnerabili. Beneficiari indiretti saranno anche 500 loro familiari. Avendo un ruolo chiave nella gestione dell'economia familiare e nella cura dei bambini saranno le principali artefici di questa attività. Saranno suddivise in 4 gruppi organizzati per la coltivazione di una superficie di circa 2.500 m<sup>2</sup>.

**IN FONDO ALLA CHIESA LA CASSETTA PER LE OFFERTE**

## Settimana Autentica

<b>23 marzo</b> sabato	<b>Sabato "in Traditione Symboli"</b> Ore 8.30 Santa Messa Ore 17.00 Sante Confessioni Ore 18.00 Santa Messa vegiliare e inizio della Settimana Autentica
<b>24 marzo</b> domenica delle Palme	Ore 8.30 S. Messa del giorno Ore 10.30 S. Messa solenne della commemorazione dell'ingresso di Gesù in Gerusalemme Ore 11.45 S. Messa del giorno Ore 18.00 S. Messa del giorno <b>L'ulivo sarà distribuito a tutte le messe</b>
<b>25 marzo</b> lunedì	Ore 8.30 S. Messa Ore 17.00 Sante Confessioni Ore 18.30 S. Messa
<b>26 marzo</b> martedì	Ore 8.30 S. Messa Ore 17.00 Sante Confessioni Ore 18.30 S. Messa
<b>27 marzo</b> mercoledì	Ore 8.30 S. Messa Ore 17.00 Sante Confessioni Ore 18.30 S. Messa
<b>28 marzo</b> giovedì della Settimana Autentica	Ore 9.00 Liturgia del mattino Ore 9.30 Sante Confessioni Ore 9.15 (in Cattedrale) S. Messa crismale

## Inizio del Triduo Pasquale

<b>28 marzo</b> giovedì della Settimana Autentica	Ore 17.00 Sante Confessioni Ore 18.30 <b>Liturgia vegiliare vespertina "in Coena Domini"</b> Sono particolarmente invitati i ragazzi della IV elementare e i loro genitori
<b>29 marzo</b> venerdì Nella Passione del Signore	Ore 15.00 <b>Celebrazione della Passione del Signore</b> Sono particolarmente invitati gli adolescenti e i giovani Ore 16.30 Sante Confessioni Ore 18.30 <b>Celebrazione vespertina della Deposizione del Signore</b>
<b>30 marzo</b> sabato della Settimana Autentica	Ore 9.00 Celebrazione del mattino Ore 10.00 e Ore 16.00 Sante Confessioni  Ore 20.45 <b>Veglia Pasquale nella Notte Santa</b> I ragazzi portano le uova da loro colorate per la benedizione Tutti portano un campanello per Annunciare la Risurrezione